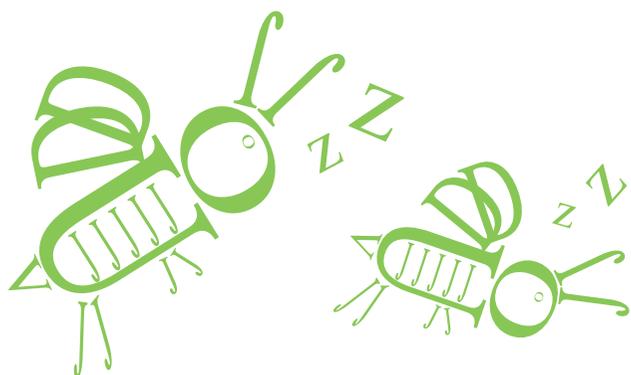


# Come fare un orto o un giardino condiviso

Guida pratica per cominciare



Zappata Romana  
studioUAP





## COLOPHON

Testi e grafica studioUAP

Silvia Cioli

Luca D'Eusebio

Andrea Mangoni

con l'aiuto di

Annalisa Abbondanza

Antonio Liantonio

Rudolf Uhlemann

Traduzione

Silvia Cioli

Rudolf Uhlemann

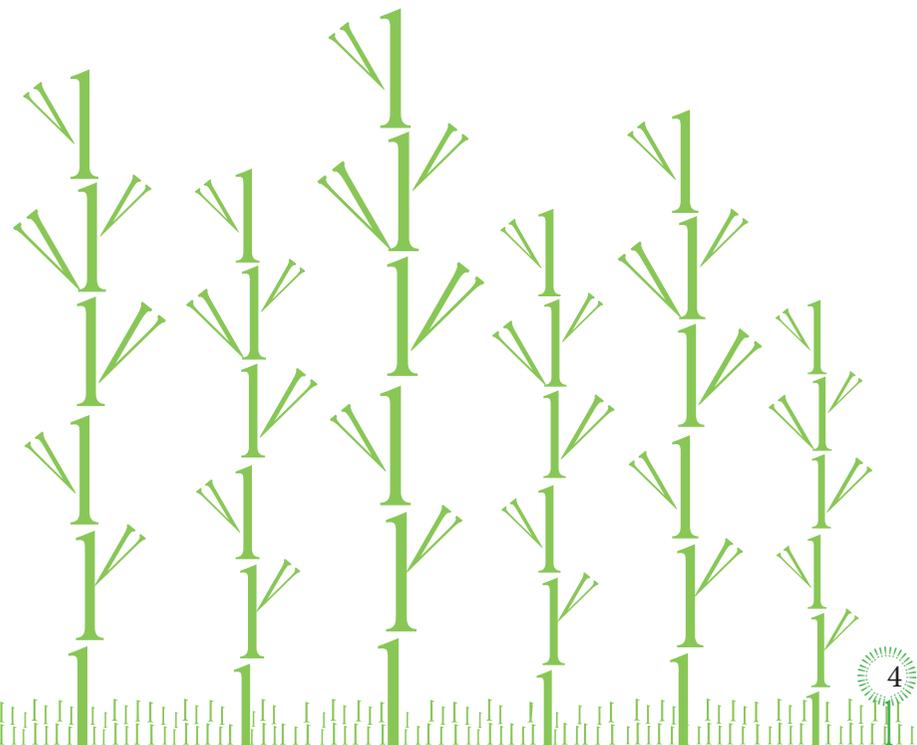
Edizione 1.0 | giugno 2011

Zappata romana è un progetto sullo spazio pubblico di **studioUAP** per promuovere i giardini e gli orti condivisi a Roma, quale azione collettiva di appropriazione dello spazio pubblico urbano e lo sviluppo di pratiche ambientali, economiche e sociali innovative.

Per informazioni, suggerimenti e proposte:

[zappataromana@gmail.com](mailto:zappataromana@gmail.com)

[www.zappataromana.net](http://www.zappataromana.net)



## BREVE NOTA

Questa piccola guida vuole aiutarvi a realizzare il sogno del giardino che custodite nel vostro cuore.

Dopo la mappa Zappata Romana, questo manuale è il secondo passo per promuovere gli orti e i giardini condivisi. La finalità è stimolare cittadini, associazioni, orti e giardini condivisi esistenti a leggerlo, applicarlo e criticarlo. Speriamo in un'ampia e proficua collaborazione.

Il manuale è stato redatto sulla base degli incontri e dei racconti delle esperienze romane degli orti e dei giardini condivisi avuti durante la stesura e l'aggiornamento della mappa Zappata Romana: Coltivatorre, Eut-orto, Orti urbani Garbatella, Orto Insorto, Parco di via Casilina Vecchia, Parco di via dei Galli, Parco di via delle Palme, Parco di Tor Fiscale, Prato Fiorito. Altrettanto importante è stata la consultazione dei manuali simili a partire da "le guide du jardin partagé, faire son jardin en ville" di Action Verte l'Avenir e "Starting a Community Garden" dell' American Community Gardening Association" fino alle esperienze di altre città come Dublin, Boston, Sydney, North West Ohio, Columbus, e Los Angeles.

Forza, si può fare!

### Orti urbani della tenuta di Mazzalupetto

Last Updated by [studioUAP](#) on Nov 9



200 orti da 70 metri quadrati alla tenuta di Mazzalupetto. Iniziativa proposta da Legambiente e frutto di un'intesa che comprende, oltre alla stessa Legambiente, la Regione Lazio, Arsial, Roma Natura e Acqua-Sole-Terra

[FONTE](#)

[Indicazioni stradali](#) [Cerca nelle vicinanze](#) [Altro](#)

### Orti Urbani Garbatella

Last Updated by [studioUAP](#) on Nov 9



Orti del Coordinamento degli Orti di Garbatella con Legambiente Garbatella, Action Le casette, Casetta Rossa Servizio Civile Internazionale/La Città dell'Utopia, Controchiave hanno dato vita a questo orto comunitario.

[FONTE](#)

[Indicazioni stradali](#) [Cerca nelle vicinanze](#) [Altro](#)

### Giardino spot a largo Mengaroni

Last Updated by [studioUAP](#) on Nov 9



Giardino "spot" a Tor Bella Monaca realizzato dai Giardinieri Sovversivi Romani.

[FONTE](#)

[Indicazioni stradali](#) [Cerca nelle vicinanze](#) [Altro](#)

### Orto Insorto

Last Updated by [studioUAP](#) on Nov 9



Alcuni cittadini al Quadraro, Vigne e Torpignattara si stanno impegnando nella bonifica di un terreno abbandonato proprietà dell'INPS in via degli angeli con l'obiettivo di restituire al quartiere un giardino condiviso con un orto sinergico e uno biologico, un'area cani, uno spazio per bambini, attività per gli anziani e tanto altro.

[FONTE](#)

[Indicazioni stradali](#) [Cerca nelle vicinanze](#) [Altro](#)

# INDICE

Introduzione

Idea

Luogo

Organizzazione

Noi e gli altri

Riepilogo



# INTRODUZIONE

## Che cosa è un orto/giardino condiviso?

Un orto e un giardino condiviso sono anzitutto uno spazio pubblico con finalità socioculturali, oltre ad essere aree verdi in città che contribuiscono al sistema ambientale, al microclima, alla biodiversità.

A differenza dei giardini pubblici tradizionali, gli orti e i giardini condivisi vedono protagonisti tutti i cittadini perché sono realizzati e/o gestiti dai cittadini stessi riuniti intorno ad un progetto comune per rendere migliore il loro quartiere.

Molto spesso un orto/giardino condiviso è lo spunto per fare altro: un luogo di incontro, far giocare i bimbi, avere un po' di relax, praticare uno sport all'aperto, fare attività culturali, imparare una lingua, fare giardinaggio, coltivare un orto per l'autoconsumo, fare volontariato sociale o educazione ambientale. L'orto/giardino condiviso può essere il fulcro di una comunità delineando nuovi modi di

vivere la città e attivando una collaborazione con scuole, associazioni, centri anziani, centri sociali. Non esiste un modello definito di giardino condiviso. Ogni gruppo di persone può industriarsi per realizzare un progetto adatto alle proprie esigenze e a quelle del luogo in cui vive. Ognuno può portare come proprio contributo le sue capacità, la sua creatività e la sua socialità.



# IDEA

## Siamo responsabili dei quartieri in cui viviamo e possiamo migliorarli

Se pensate che il vostro quartiere debba essere migliorato, che lo spazio pubblico esistente (piazze, aree gioco, giardini, luoghi della socialità) sia degradato o scarseggi, la prima cosa da fare è parlarne con altre persone: i vostri vicini, i commercianti, gli amici.

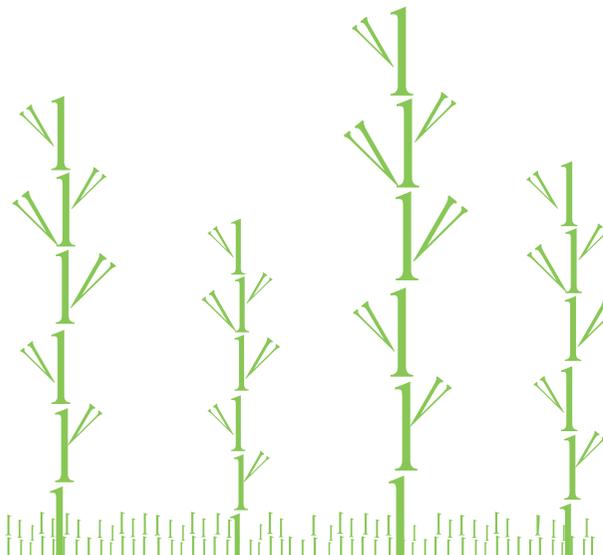
Parlatene con chiunque possa essere interessato all'idea di riqualificare un'area realizzando uno spazio pubblico aperto a tutti e condiviso, ovvero gestito collettivamente.

Il primo obiettivo è riunire un gruppo di persone che ha le vostre stesse aspirazioni a farsi carico di migliorare il quartiere organizzando un incontro aperto dove non vi siano soluzioni precostituite.



### Suggerimenti

- *Volare alto! Perché il progetto sia condiviso deve essere espressione di tutti; è bene trovare momenti di confronto in cui ognuno possa esprimere il proprio "sogno" di giardino in modo libero "tra 10 anni vorrei che il giardino fosse ...". Documentate i sogni per discuterli e trovare gli obiettivi condivisi da tutti.*
- *Costituite da subito un indirizzario delle persone che sono interessate e individuate un numero di telefono e un email di riferimento del progetto.*
- *Redigete una sintesi, un verbale o un report dell'incontro e delle proposte. Documentate gli incontri anche con foto e filmati. La documentazione vi servirà in futuro per comunicare verso altri cittadini e verso le istituzioni.*

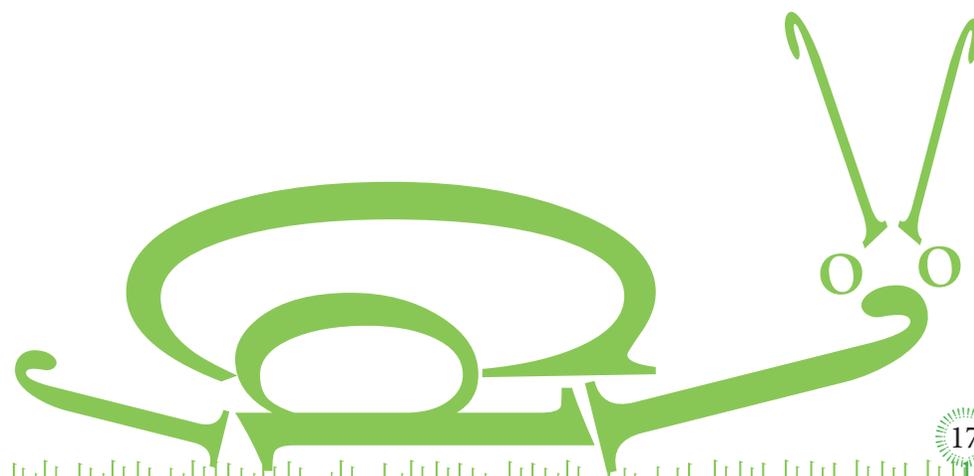


## Un giardino per chi? per cosa?

- Chi potrebbe essere interessato a frequentare il vostro orto/giardino? (residenti del vostro palazzo, del vicinato, del quartiere, bambini, giovani, anziani, colleghi di lavoro, altri soggetti particolari)
- Un orto/giardino per fare cosa? Quali attività pensate si possano fare? (giardinaggio, orticoltura, apicoltura, mangiare, giocare, sport, relax, danza, teatro, cinema, pittura e scultura, incontro, assistenza sociale, didattica, economia sociale ... o un mix di queste)
- Chi può dare un contributo operativo all'idea di realizzare un orto/giardino condiviso e lavorarvi con voi? Come riuscire a coinvolgerli dall'inizio? (Comune, Municipio, associazioni culturali, ambientaliste e di quartiere, scuole, Banca del tempo, gruppi scout, ecc.)

## Suggerimenti

- *Riflettere su altre risorse del territorio che possano essere coinvolte a vario livello.*
- *Date modo alle persone con cui entrate in contatto di essere coinvolte nel modo che preferiscono.*
- *Restate in contatto con la comunità circostante mediante blog, newsletter e manifesti. Anche se voi siete i gestori è un giardino della comunità che potrà in ogni momento darvi una mano.*
- *Costruite una cultura comune condividendo progetti visti e giardini visitati scambiandovi materiali.*





# LUOGO

## Avete individuato uno spazio adatto? E' disponibile?

Se non avete già individuato un luogo adatto, passeggiate per il vostro quartiere, parlatene con le persone che incontrate. Cercate aree abbandonate, cortili, terrazze, parchi degradati, aree libere. Una passeggiata collettiva è foriera di scoperte inaspettate.

Individuato uno o più siti osservate nel tempo cosa vi accade, parlatene e raccontate il vostro progetto a cittadini e commercianti. Potrebbero essere interessati o darvi informazioni.

Individuato un terreno, individuate il proprietario. Soprattutto verificate se è pubblico (Comune, Provincia, Regione, Stato oppure di enti ad essi collegati) o privato (Società o singoli). E' la vostra controparte, dalla sua natura pubblica o privata dipenderà se la vostra trattativa sarà su un piano politico o commerciale.

## Suggerimenti

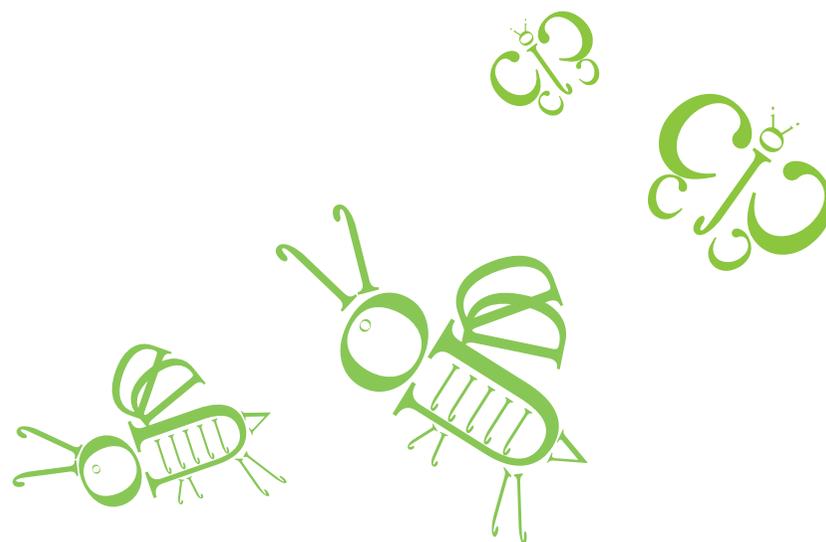
- *Esplorate insieme parchi e giardini vicini per trovare idee e fare scoperte utili. Scoprite le caratteristiche del paesaggio in cui siete immersi per capire la vegetazione tipica dei luoghi.*
- *Per sapere di chi è la proprietà dell'area individuata (pubblica o privata) ci si può rivolgere al catasto o al Municipio o al Servizio Giardini o Patrimonio. La cosa più semplice è sempre chiedere ai vicini o al Comitato di Quartiere.*
- *Può anche essere utile vedere il piano regolatore per conoscere la destinazione urbanistica dell'area e chiedere al Municipio o alle associazioni locali se su quell'area sono previsti a breve progetti di trasformazione*



## Quali sono le caratteristiche del vostro futuro orto/giardino?

Il passo successivo dopo aver individuato l'area ed il proprietario è di fare un inventario delle caratteristiche dell'area prescelta: aspetti urbanistici, morfologici, vegetazionali e quanto altro può essere utile a realizzare il vostro progetto. Questo vi consentirà di rendervi conto dei limiti e delle opportunità del vostro terreno. E' buona regola coinvolgere, sia in questa fase che in quella successiva di progettazione, esperti per pareri e consigli: geologo, botanico, architetto, paesaggista, ...

Un'altro atto importante da compiere è quello di entrare nel sito, ad esempio, per misurarlo, facendone una mappa in scala, per pulirlo o per organizzare un evento dando un segnale a tutti i cittadini. Questo atto è utile per saggiare le forze del gruppo, per familiarizzare con il luogo acquisendo informazioni, per avviare una raccolta fondi. Niente paura: con amici e lavoro si fa tutto.



### Suggerimenti

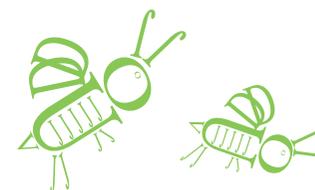
*Alcune informazioni si trovano sul luogo, altre al Municipio:*

- *Presenza di acqua utile per l'irrigazione, i servizi igienici e bere.*
- *Orientamento e insolazione.*
- *Quali caratteristiche ha il quartiere e l'ambiente circostante?*
- *Come si arriva? a piedi, in bicicletta, con il bus, con la macchina?*
- *Presenza di inquinamento del suolo o di rifiuti da rimuovere. E' buona prassi sia in caso vogliate impiantare un orto che un giardino far analizzare il terreno.*
- *Presenza di grotte o predisposizione all'inondazione.*
- *Stato della vegetazione.*
- *Elementi di qualità? (biodiversità, beni culturali, visuali, ecc.)*
- *Qualità, condizioni, grado di permeabilità e tipo del terreno.*

## Come pensate di organizzare lo spazio?

E' la fase creativa in cui si immagina la vita del futuro orto/giardino. La comunità, ovvero tutti i cittadini potenzialmente interessati, dovrebbe essere coinvolta sia nella fase di ideazione, che di allestimento.

La mappa del orto/giardino può essere la base per generare tutti insieme idee, ad esempio spostando sulla mappa disegni o foto delle diverse componenti del giardino (aiuole, aree gioco, cestini, percorsi, pergolati, aree per le diverse attività che avete previsto). La progettazione partecipata dovrebbe durare almeno 2 incontri, scegliendo orari e giorni che consentano la massima partecipazione: il primo incontro per raccogliere tutte le proposte; il secondo incontro per discuterle e condividerle. Assicuratevi di fare un verbale con presenze, proposte e decisioni per la comunicazione.



### Suggerimenti

*Ci sono molti modi per fare un giardino. Pensate anzitutto:*

- *A delimitare il perimetro ed a individuare gli accessi dal quartiere per garantire un'alta visibilità e l'accesso dei mezzi di lavoro. Siepi e arbusti possono essere utilizzati per delimitare i confini contribuendo anche alla biodiversità.*
- *A scegliere dove inserire i percorsi interni, un luogo centrale dove fare gli incontri, una fontana, una bacheca (possibilmente vicino all'ingresso) e gli ambiti per le attività (attive: gioco bimbi, spettacoli, ...; passive: sedute, ristoro, ...; funzionali: deposito attrezzi, area compost, servizi igienici, ...).*
- *A localizzare le aree di vegetazione con attenzione all'irrigazione e all'insolazione: orto, alberi, fiori, siepi, prato.*
- *All'ombreggiatura in relazione alle colture e alle attività prevedendo nuovi alberi (preferibilmente da frutto che danno il cambiamento delle stagioni e allietano con le fioriture).*
- *A favorire l'evoluzione delle specie vegetali presenti o introdotte specie indigene (ovvero locali) e varietà antiche.*
- *A raggruppare le specie in relazione al grado di manutenzione e ai cicli naturali.*



Dopo aver individuato un terreno, il proprietario e un progetto condiviso dalla comunità è il momento dei passaggi formali e dell'operatività.

Contattate il proprietario richiedendo la disponibilità dell'area senza dimenticare di ricordare i benefici per la comunità e per il proprietario (risparmio sulla manutenzione) di questa operazione.

Preparatevi a negoziare tenendo presenti le vostre forze per disporre del terreno con contratto di affitto/convenzione gratuit /onerosit  per un tempo di almeno tre anni.

In numerosi casi cittadini e associazioni hanno avviato questa trattativa dopo aver preso illegalmente possesso dell'area ed averla di fatto gi  resa pubblica avendo maggiore forza contrattuale, ma rischiando sanzioni di varia natura.

- *A favorire la biodiversit  creando (o mantenendo) cavit  per il rifugio di varie specie (alberi vecchi, le vecchie mura, ...), disponendo habitat per la fauna (scatole apiari, prato non sfalcato, ...), conservando nidi e favorendo la presenza di siepi per gli uccelli ed altri animali.*
- *A prestare attenzione al consumo della risorsa acqua: recupero di acque piovane, utilizzo di pacciamatura che evita evaporazione. Informatevi per un pozzo o per il recupero dell'acqua di fontane vicinori.*
- *A utilizzare materiali riciclati per i sentieri (tronchi tagliati o corteccia, ghiaino di laterizi, vetri, conchiglie, aggregati riciclati, ...).*
- *A portare vasi in plastica al vivaio pi  vicino che offra un servizio di smaltimento. Se non offre questo servizio suggeriteglielo.*
- *A piantare possibilmente speci autoctone di origine Italiana. Se volete portare a casa materiale vegetale dall'estero limitatevi ai semi.*





# ORGANIZZAZIONE

## Perchè l'orto/giardino sia sostenibile nel tempo ci vuole un po' di pianificazione ...

Per far sì che il giardino funzioni secondo i vostri desideri è bene che vi siano regole chiare che vengano rispettate per prevenire problemi o conflitti che potrebbero sorgere. Poche regole per stabilire cosa si può fare e cosa non si può fare.

Se non avete già stabilito in precedenza delle regole questo è il momento di farlo ricordando che non vi sono regole buone una volta per sempre, ma ogni regola deve essere stabilita in base al buon senso, alle caratteristiche del giardino e delle persone che vi afferiscono. E' bene che queste regole siano condivise da tutti i partecipanti. Anche "0" regole è una regola.

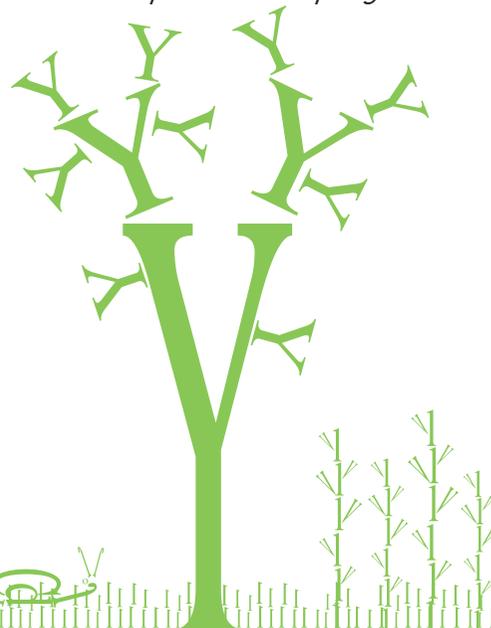
Tra le regole da stabilire vi sono quelle sui ruoli per le persone o i gruppi di lavoro: coordinamento, comunicazione, giardinaggio, risorse e bilancio, attività culturali o didattiche ...

## Suggerimenti

*Questo potrebbe essere il momento per costituire un'associazione per la gestione del giardino. Le regole in questo caso diventano lo statuto e disciplinano:*

- denominazione
- scopi
- soci, diritti e doveri
- organi sociali
- mezzi finanziari e bilancio

*E' inoltre previsto un programma annuale da far approvare ai soci.*



## Pianificate i tempi

Le vostre risorse e il vostro tempo sono limitati rispetto ai vostri desideri.

Pianificazione dei tempi:

- Ciò che tiene unito il gruppo è l'orto/giardino. Prima si inizia e prima si gratifica il lavoro fatto. Le persone hanno bisogno di vedere risultati visibili. Per migliorare c'è sempre tempo, non è necessario che sia tutto realizzato subito.
- Cosa è veramente importante in base alle risorse a disposizione? Strumenti, capanno degli attrezzi, suolo, sistema di compostaggio, pacciamme, semi, acqua ...
- E' importante redigere un calendario stagionale delle attività che sia realistico in base alle disponibilità di ognuno, in modo da poterlo diffondere tra i cittadini e gli associati, verificando di rispettare gli accordi con i proprietari e l'Amministrazione.

## Suggerimenti

*Andrebbero previsti:*

- *La definizione di un calendario stagionale delle attività stabilendo compiti e turni di lavoro tenendo presente la reale disponibilità di ciascuno. Organizzate le giornate di lavoro e definite gli orari di apertura e delle attività.*
- *Un piano di lavoro annuale che definisca obiettivi e attività.*
- *Un piano di lavoro pluriennale per i miglioramenti e le nuove realizzazioni nel giardino.*

*E' utile stabilire incontri organizzativi a cadenza mensile (ad esempio tutti i primi/ultimi lunedì del mese).*



## Risorse

Per funzionare anche un giardino o un orto ha bisogno di risorse. La costruzione, le forniture, la manutenzione costano sudore e denaro.

- Quanto tempo alla settimana siete disponibili a dedicare al giardino (gestione e manutenzione)?
- Quali competenze avete e quali dovete trovare?
- Il giardino sarà aperto ad attività di esterni?

Le risorse da trovare possono essere sia in denaro sia in materiali e aiuti (terra, utensili, sementi, lavoro, arredi, utenze ...).

Tre tipi di finanziamento sono possibili:

- autofinanziamento (mercatini, feste, eventi, ...)
- finanziamenti privati (fondazioni, negozi, ...)
- finanziamento pubblico (Regione, Provincia, Comune, Municipio, ...)

In ognuno di questi tre casi non dimenticate di tenere aggiornati i vostri finanziatori. A loro piace vedere cosa si è fatto con il loro denaro.

## Suggerimenti

- *I contributi per sostenere il mantenimento del giardino possono essere chiesti ai residenti e alle istituzioni pubbliche.*
- *Un sostegno potrà essere chiesto a servizi con cui si collabora (scuole, ospedali, associazioni, centri anziani, ecc..) o alle strutture private in zona che hanno un interesse a ben figurare nel quartiere (banca, assicurazione, vivaio, negozi biologici, ...).*
- *Fate circolare la lista delle necessità. Insistete. Inviare lettere e visitate di persona i possibili finanziatori. Teneteli poi aggiornati e ringraziateli.*

*Non disperate è sorprendente cosa la comunità possa offrire.*



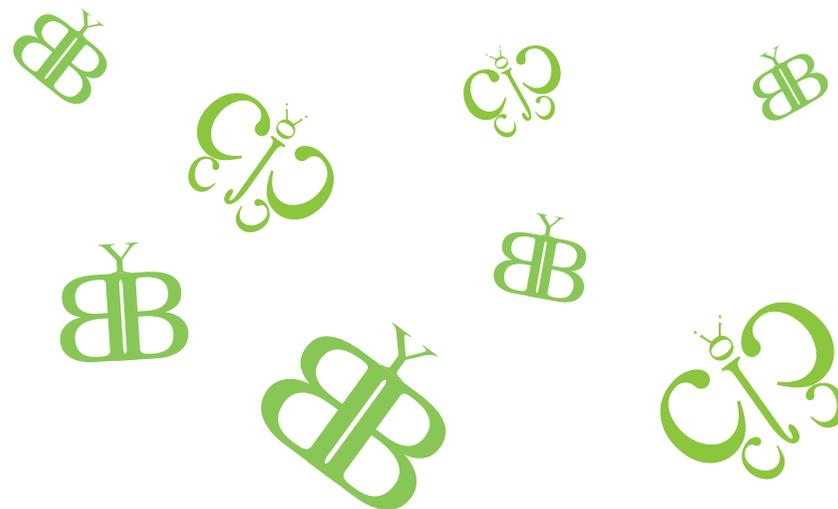


# NOI E GLI ALTRI

## Comunicate!

La vitalità del giardino sarà data dalle persone che riuscirete a far venire. Coltivare la comunicazione verso residenti, scuole, commercianti, istituzioni e potenziali donatori è altrettanto importante rispetto agli altri aspetti tradizionali del giardino:

- date un nome all'orto/giardino e fate un logo che lo identifichi;
- definite una email (con riferimento al giardino) e gli indirizzi per la posta e per il telefono indicando gli orari in cui trovarvi;
- realizzate un blog e un profilo su un social network aggiornati con le informazioni, le notizie e gli appuntamenti nel giardino;
- costituite una mailing list delle persone coinvolte nelle varie fasi di realizzazione del giardino, dei frequentatori e degli interessati, dei potenziali donatori e della stampa;
- inviate periodicamente newsletters con le novità del giardino e tutti gli appuntamenti stagionali.



## Suggerimenti

- *Organizzate un gruppo della comunicazione che tiene i rapporti e la documentazione aggiornata.*
- *Documentate con filmati e fotografie tutte le attività. E' importante per la comunicazione e per realizzare materiale didattico e documentario.*
- *Fate un album con le recensioni di stampa, le lettere di sostegno, i disegni e le foto prima, durante e dopo i lavori.*
- *Costruite un erbario delle specie della flora e della fauna presenti per testimoniare la biodiversità.*

## Vandalismo

Purtroppo tutti i parchi sono oggetto di atti vandalici. E' bene affrontare il problema e non farsi scoraggiare. Il modo migliore per sconfiggerli è quello di riparare le cose in fretta. Dopo due riparazioni allo stesso posto solitamente non è necessario intervenire più. I vandali si annoiano. In alcuni casi si è verificato che è meglio lasciare qualcosa di semplice da distruggere purché sia anche semplice da riparare. Un nuovo giardino attrae per i primi mesi. Finita la novità perde di interesse. Se le forze dell'ordine non prendono in debita considerazione il problema, la perseveranza di una comunità cambia le cose. Pensate bene se avete lasciato fuori qualcuno che ha bisogno di trovare un suo spazio invece di continuare a distruggere. Le persone tendono a proteggere ciò di cui vanno fieri. Ciò che è popolare e piace alle persone che usano il giardino vale anche per le persone che danno problemi.

### Suggerimenti

*Questi suggerimenti non garantiscono una protezione assoluta ma la maggior parte delle volte danno buoni risultati:*

- *Osserva le nuove strutture con attenzione.*
- *Ripara i danni prima possibile.*
- *Lascia ai vandali dei targets facili (da rompere e da aggiustare).*
- *Fornisci targets alternativi.*

*L'attenzione e il coinvolgimento della comunità fa la differenza.*



## Convivialità

Festeggiate ogni occasione!

E' un buon modo per coltivare la socialità del giardino ma anche per aumentare la visibilità all'esterno, raccogliere fondi e rinforzare lo spirito di gruppo della comunità.

Gli eventi dovrebbero essere legati a momenti e passaggi importanti dell'orto/giardino (pulizia dell'area, realizzazione del giardino, ogni miglioramento, le stagioni e i relativi anniversari) o ad altri eventi ricorrenti o stagionali legati a fasi o produzioni dell'orto/giardino.

Queste sono tutte ottime occasioni per ricordare a tutti coloro che hanno lavorato, fornito o donato materiali attraverso un attestato o un prodotto del giardino (fiori, prodotti raccolti, ...) o una qualsiasi altra forma di riconoscimento.

## Suggerimenti

*Buoni esempi per eventi di carattere ricorrente o stagionale sono:*

- *La festa del tesseramento dei vecchi e nuovi soci.*
- *L'apertura e la chiusura delle attività.*
- *La festa del raccolto estivo.*
- *La festa della primavera e delle fioriture.*
- *Le competizioni orticole e floreali .*





BIETA

# RIEPILOGO

Una scheda del vostro progetto è un buon esercizio per pensarlo e presentarlo

## A. Nome dell'orto/giardino:

.....

## B. Per chi?

.....

## C. Per cosa?

.....

## D. Dove:

.....

## E. Caratteristiche del luogo:

- Terreno: .....
- Suolo: .....
- Insolazione: .....
- Qualità della terra: .....
- Contesto urbano: .....
- Modalità di accesso: .....

## F. Disegno

- Attività: .....
- Vegetazione: .....
- Servizi: .....
- Accesso e circolazione: .....

## G. Piano organizzativo

Quando? Giorni e orari di apertura: .....

.....

## H. Chi fa cosa? I ruoli:

Coordinamento: nomi:...

Gruppo ... Gruppo ... Gruppo ...

nomi:... nomi:... nomi:...

Gruppo ... Gruppo ... Gruppo ...

nomi: nomi: nomi:

## I. I partner finanziari:

.....

## J. I mezzi di comunicazione:

.....

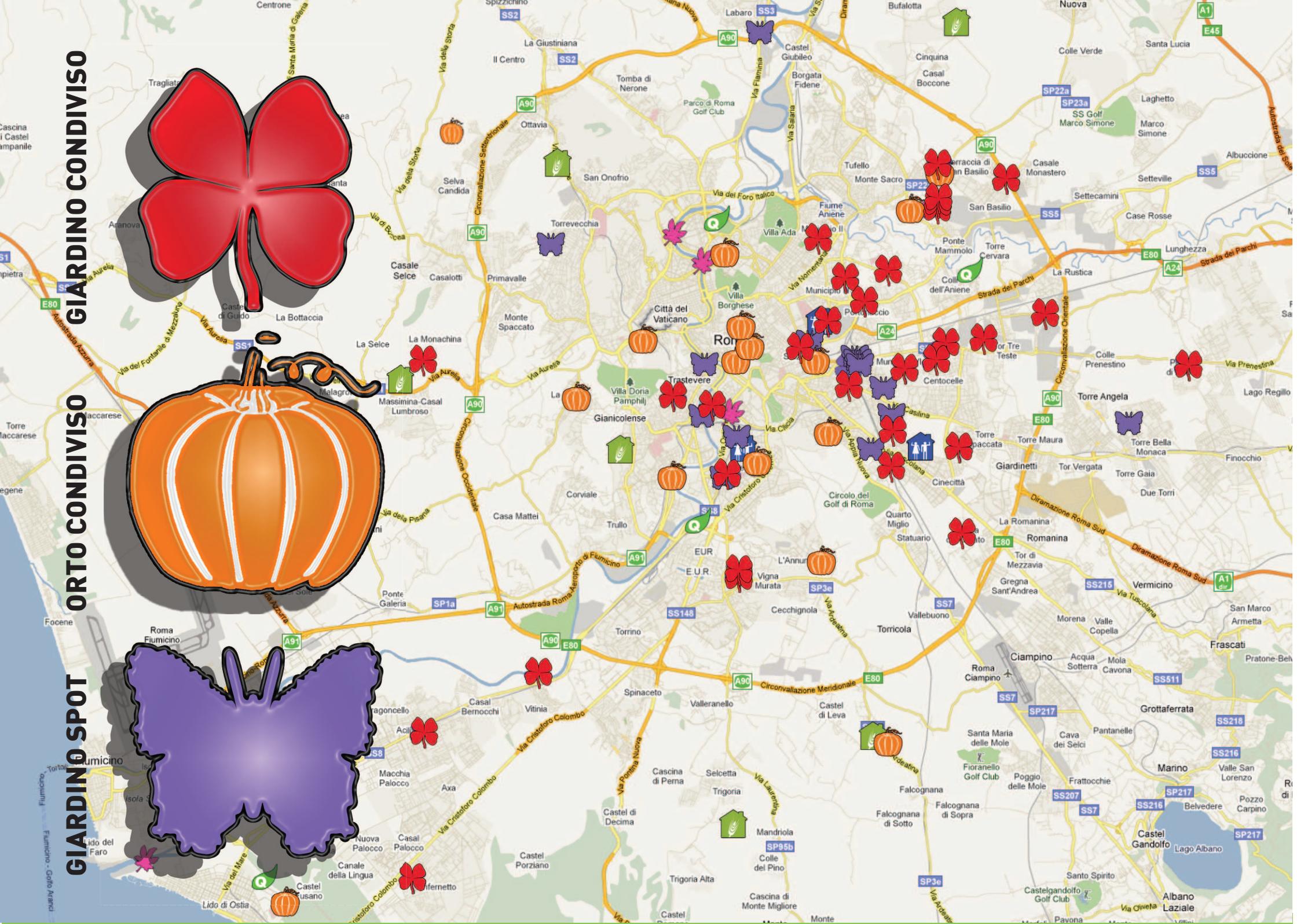
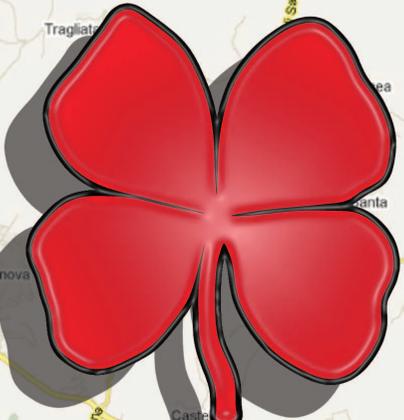
## K. Bilancio:

| <u>Spese</u>                 |       | <u>Entrate</u>   |       |
|------------------------------|-------|------------------|-------|
| Acquisto di attrezzature     | ..... | Contributi       | ..... |
| Assicurazioni                | ..... | Donazioni        | ..... |
| Acqua, gas, Elettricità      | ..... | Sovvenzioni      | ..... |
| Forniture (carta, penne,...) | ..... | Filantropia      | ..... |
| Tasse                        | ..... | Sponsorizzazioni | ..... |
| Comunicazione                | ..... | ...              | ..... |
| Terriccio                    | ..... | ...              | ..... |
| Piante, semi                 | ..... | ...              | ..... |
| ...                          | ..... | ...              | ..... |
| TOTALE                       | ..... | TOTALE           | ..... |

# GIARDINO CONDIVISO

# ORTO CONDIVISO

# GIARDINO SPOT





Zappata Romana  
studioUAP



